



La chiarezza è essenziale, anche per eliminare le incertezze!

Organo di controllo

Whistleblowing

Certificazione ESG

Digitalizzazione

Associazione e marketing

Reclutamento nuovi soci

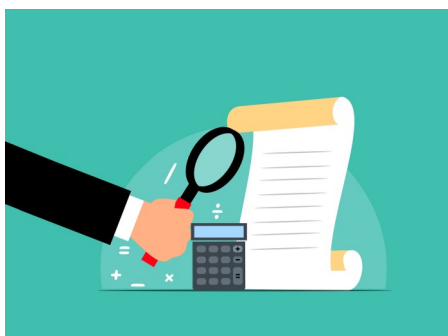
Quando le organizzazioni del Terzo settore hanno effettivamente bisogno di un organismo di controllo

Per le associazioni e le fondazioni iscritte al Registro del Terzo settore, deve essere nominato un organo di controllo con almeno un revisore dei conti se per due anni consecutivi sono soddisfatti almeno due dei tre criteri seguenti:

- 5 o più dipendenti in media annua;
- patrimonio di almeno 110.000 euro;
- entrate di almeno 220.000 euro all'anno.

Se due delle seguenti soglie vengono superate per due anni consecutivi, l'organismo di controllo deve effettuare anche l'"audit" e il controllo ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore:

- 12 o più dipendenti in media annua;
- patrimonio di almeno 1.100.000 euro;



- reddito di almeno 2.200.000 euro all'anno.

La revisione legale dei conti può essere effettuata anche dall'organo di controllo di cui sopra, ma in questo caso deve essere composta interamente da revisori contabili iscritti nell'apposito registro (alternativa: organo di controllo monocratico).

Il CSV Alto Adige sarà lieto di rispondere a qualsiasi domanda e di fornire consulenza in merito.

In questa edizione:

Organi di controllo nelle organizzazioni del Terzo settore

- Quando servono effettivamente?

„Whistleblowing“

- Quali organizzazioni devono creare un canale di segnalazione per i „wistleblower“?

„Certificazione ESG“

- Criteri per la sostenibilità di un'organizzazione
- Pacchetto di consulenza

La sfida della digitalizzazione

- Spauracchio o risorsa?
- 12.2.2024: Webinar incentrato sull'utilizzo dei requisiti digitali come SPID, PEC e firma certificata

Marketing per il mondo delle associazioni – utilizzo di campagne professionali su Facebook e Instagram

- Pubblicità 5 per mille
- Campagne di immagine per le associazioni e i loro servizi e offerte

Campagne di adesione per reclutare nuovi soci

- Utilizzare con successo la pubblicità su Facebook e Instagram per la vostra organizzazione

„Whistleblowing“

Quali organizzazioni sono interessate?

Per "whistleblowing" si intende la segnalazione di illeciti in aziende o organizzazioni. La riforma del Terzo settore ha introdotto nuove norme per il „whistleblowing“ anche nel mondo delle associazioni. Le associazioni e le organizzazioni interessate devono pertanto ora istituire anche sistemi interni di whistleblowing.

Nota: questo vale solamente per le organizzazioni con più di 50 dipendenti. In ogni caso, è consigliabile informarsi sulle nostre offerte speciali nel settore della consulenza in questo contesto, per essere sicuri di soddisfare al meglio i requisiti delle organizzazioni menzionate con il numero di dipendenti fissi o freelance sopra indicato.



Il CSV Alto Adige sarà lieto di fornire informazioni e di aiutarvi a creare un canale di segnalazione adeguato per i „whistleblower“. A tal fine, suggeriamo di fissare una consulenza mirata tramite info@dze-csv.it.

„Certificazione ESG“

Criteri per la sostenibilità di un'organizzazione

Un altro tema attuale che sta a cuore a molte organizzazioni del Terzo settore e non, è la cosiddetta "certificazione ESG".

La "certificazione ESG" valuta la sostenibilità di un'organizzazione sulla base di vari criteri:

- Ambiente: consumo energetico, gestione dei rifiuti, protezione del clima, acquisti sostenibili, ecc.
- Sociale: relazioni con i dipendenti, parità di genere, diversità e inclusione, impegno locale, cultura della

donazione, ecc.

- Governance: etica, trasparenza e aspetti legali.

L'introduzione di "certificazioni ESG" per associazioni fa parte di questo sviluppo.

Poiché riceviamo sempre più richieste da parte delle nostre organizzazioni associate, abbiamo preparato un pacchetto di consulenza a questo proposito.

In breve: siamo felici di sostenervi nella realizzazione.

Criteri ESG

Ambiente	Sociale	Governance
Consumo energetico, gestione dei rifiuti, protezione del clima, acquisti sostenibili ...	Relazioni con i dipendenti, parità di genere, diversità e inclusione, impegno locale, cultura della donazione ...	Etica, trasparenza e aspetti legali

La sfida della digitalizzazione

Spauracchio o risorsa?

La digitalizzazione offre al Terzo settore e anche alle organizzazioni esterne al Terzo settore un numero crescente di opportunità di trasformazione. Integrando le tecnologie digitali, le organizzazioni non profit possono ottimizzare i loro processi, estendere la portata dei loro programmi e migliorare l'interazione con i loro gruppi target. Dall'utilizzo dei social media per diffondere i propri messaggi all'implementazione di piattaforme digitali per la raccolta fondi e la gestione dei volontari, la digitalizzazione offre numerosi strumenti per perseguire in modo più efficace le missioni o gli obiettivi del Terzo settore.

Ma attenzione: molte organizzazioni devono affrontare sfide quali risorse limitate, problemi di protezione dei dati e necessità di competenze digitali. Non di rado prevalgono anche timori fondati e comprensibili ansie. È quindi fondamentale che il Terzo settore si impegni attivamente con le possibilità e le opportunità della digitalizzazione e sviluppi strategie per utilizzarle con successo. È anche importante sottolineare i limiti di questo settore: sfruttando adeguatamente il potenziale della digitalizzazione, possiamo lavorare insieme per plasma-

re un futuro sostenibile ed efficace che risponda alle esigenze e sostenga l'attuazione concreta.

Se avete domande su questo argomento, non esitate a contattarci.



Vi ricordiamo il prossimo **webinar del 12 febbraio 2024 alle ore 17.00**, in cui verranno affrontati in modo pratico, ad esempio, diversi aspetti relativi all'utilizzo di requisiti digitali come SPID, PEC e firma certificata.

Marketing per il mondo delle associazioni

I social network come strumenti per campagne pubblicitarie, appelli alle donazioni, eventi e molto altro

La devoluzione del cinque per mille per il 2022 è stata ancora una volta molto positiva per le associazioni altoatesine richiedenti e, grazie all'instancabile generosità della popolazione altoatesina, sono state estremamente positive per la maggior parte delle organizzazioni in termini di cifre.

Tuttavia, molti enti vorrebbero migliorare sotto questo aspetto.

In questo contesto, vorremmo ricordare che i principali social network sono diventati strumenti indispensabili. Facebook e Instagram sono entrati a far parte della nostra vita quotidiana e solo in Alto Adige ben oltre la me-

tà della popolazione possiede uno o più account sui social media.

Questo naturalmente offre anche grandi opportunità per campagne pubblicitarie, appelli alle donazioni, eventi e molto altro.

Possibili utilizzi di campagne professionali su Facebook e Instagram:

- Pubblicità 5 per mille (fino a 250.000 persone solo in Alto Adige).
- Campagne di immagine per le associazioni e i loro servizi e le loro offerte.



Campagne di adesione per reclutare nuovi soci

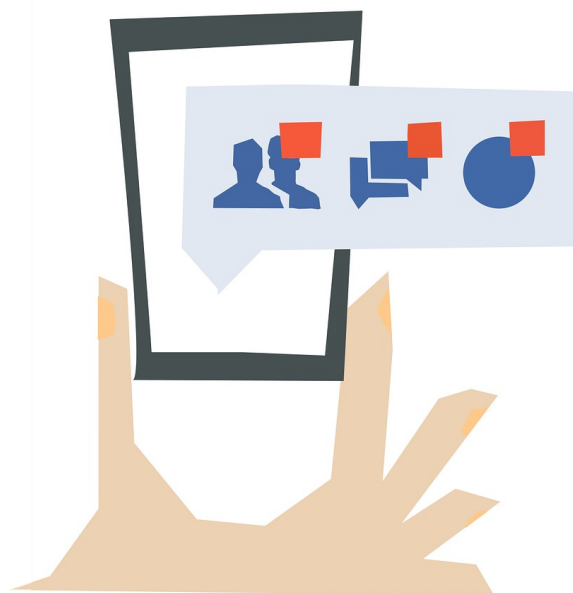
Utilizzare con successo la pubblicità su Facebook e Instagram per la vostra organizzazione

Durante la prima consulenza scopriremo insieme come utilizzare con successo la pubblicità su Facebook e Instagram per la vostra organizzazione e quali sono le opzioni disponibili.

Prerequisiti:

- Pagina Facebook esistente e account Facebook esistente.
- Una carta di credito a nome dell'associazione per la fatturazione dei costi pubblicitari.
- Per le campagne del 5 per mille si deve prevedere un budget minimo, definito nella consultazione.

Le consulenze possono essere fissate tramite info@dze-csv.it.



Chiunque sia interessato è sempre benvenuto e può approfittare delle nostre offerte e semplicemente partecipare!